



Periodico di informazione dell'associazione *IL MANTELLO*

SEDE E REDAZIONE: Via San Domenico, 1-Acquamela di Baronissi (SA) Italia - ☎ e 📠 089 953 638 - 📧 info@associazioneilmantello.it - www.associazioneilmantello.it

“C’era due volte”

L'editore LeggereLeggere e l'associazione ONLUS Il Mantello, presentano il libro di Paolo Lanzillotto “AD8”

Il 6 dicembre 2013, la Presidente de *Il Mantello*, Gerardina Paciello, con parte dello staff, ha partecipato alla presentazione del libro di Paolo Lanzillotto “AD8” che si è tenuta presso la Libreria “C’era due volte”, in Roma. Il libro, scritto interamente da Paolo Lanzillotto, genitore adottivo di due bambini brasiliani Andrielly e Gludson, racconta, in modo chiaro e dettagliato, il loro percorso adottivo. I coniugi Lanzillotto, dopo una lunga esperienza e tante peripezie burocratiche andate male, sono arrivati al nostro Ente *Il Mantello*, coronando così il sogno di tutta una vita: avere dei bambini e

inizia con questa asserzione:

gambero che si rifiutava di

vita, rifiutato dai suoi simili. Malgrado ciò, la morale della favola è quella di essere sempre ottimisti e credere nelle proprie capacità, perché se tutti fossero obbedienti solo ai costumi del passato non esisterebbe il progresso. Se ogni favola racchiude in sé una verità morale o un insegnamento di saggezza pratica, spesso espressa esplicitamente in una massima, quella di Gianni Rodari, è sicuramente una favola semplice che indica ai bambini, e non solo ai bambini, il valore



“Essere genitori è un’esperienza assoluta non adatta a tutti. Essere genitori adottivi è un’esperienza assoluta destinata a pochi?”. Alla presentazione del libro ha partecipato anche l’attrice *Maria Rosaria Omaggio* con la lettura di una favola di *Gianni Rodari* dal titolo

rispettare la tradizione che lo condannava a camminare all’indietro.



prendersi cura di loro. Il libro di Paolo Lanzillotto

“*Il Giovane Gambero*”, la storia di un giovane



L’autore della favola non sa se riuscirà nel suo intento; tuttavia la sua interpretazione è originale e ottimistica, nonostante l’incontro con il vecchio gambero che per aver vissuto come lui è rimasto solo per il resto della sua

dell’esplorazione, dell’autonomia, l’importanza di mantenere vivo un desiderio personale anche quando viene osteggiato da figure familiari controllanti e criticiste.

continua a pagina 3

Laboratorio didattico espressivo per bambini dagli 8 ai 12 anni

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

1. La fiaba e il gioco strutturato

Attraverso la fiaba, si tenderà a sviluppare la capacità di ascolto, la concentrazione e l'immaginazione che porta i bambini all'esperienza concreta del movimento. L'obiettivo è dare la possibilità di esprimere le emozioni attraverso il personale linguaggio dell'espressione corporea. Proporremo ai bambini di prendere il racconto come stimolo per inventare una piccola storia al fine di rielaborare le emozioni e i sentimenti attraverso il corpo, favorire la gestione positiva delle emozioni, l'espressione di se stessi e del proprio potenziale creativo, la capacità di comunicazione e lo sviluppo personale in relazione agli altri. Si punterà a:

- Esternare e dare forma creativa alle emozioni
- Assecondare forme espressive che utilizzano un linguaggio alternativo a quello verbale
- Acquisire in modo divertente e coinvolgente una maggiore competenza nella gestione delle proprie emozioni
- Favorire la spontaneità attraverso l'improvvisazione

Attraverso il gioco strutturato, si offre al bambino l'opportunità di viverci le conseguenze delle proprie azioni, sperimentare le sue capacità, osservare i risultati raggiunti, senza la paura del fallimento o del giudizio degli altri. Il gioco strutturato segue regole precise e comunicate chiaramente, ha un momento di inizio e fine con conseguenze accettate da tutti i giocatori; esso inoltre può essere condotto in altri contesti e circostanze con le stesse modalità. Condotta in tal senso fornisce prevedibilità e sicurezza, oltre a rappresentare un'opportunità di apprendimento molto potente.

TEMI DEGLI INCONTRI:

1. Attività di conoscenza con i bambini e illustrazioni delle attività laboratoriali ... "Questo sono io"! Role playing
2. Stella come te, una fiaba: come scoprire di essere unici e speciali
3. Questo e quello: giochiamo insieme per comprendere cosa è giusto fare e cosa non lo è
4. Meglio parlare che tenersi tutto dentro: la tartaruga Clementina, una fiaba

5. Unici in coppia ...: senza di te non sarebbe stato lo stesso, Amico mio! Giochi strutturati
6. Pensavo di non valere nulla e invece: il bruco Matteo, una fiaba
7. L'albero speciale: vi presento la mia famiglia e le persone a me care, gioco strutturato
8. Non ho paura di non farcela: la principessa e l'eroe, fiaba
9. C'era una volta ... questa volta la fiaba la invento io
10. Chiusura dei lavori. Quest'esperienza mi ha dato ...

2. L'attività creativa, il disegno

Guardare ..., vedere, trasformare e creare, giocando / reinterpretando il mondo dei segni dell'arte

1. LA PAROLA DIVENTA IMMAGINE: il mio nome ... segni diventano disegno
2. A PARTIRE DA UNA MACCHINA. Il magico mondo di J. Mirò e l'intreccio realtà/immaginazione, sogno/poesia/emozioni. Dai segni al disegno: sperimentiamo! Attraverso la proiezione delle immagini e la narrazione di una breve storia, i bambini sperimentano il linguaggio colorato di Mirò e realizzano dipinti individuali e una scultura collettiva in cartoncino.
3. IL COLORE DELLE EMOZIONI. Disegni "musicali". Osserviamo la natura e costruiamo un bosco fantastico e le sue trasformazioni attraverso il colore e le emozioni (disegni individuali e collage di gruppo).
4. IL MONDO SOTTOSOPRA: LA POESIA DEL COLORE E LA MERAVIGLIA M. CHAGALL: il mondo invisibile agli occhi si vede bene ... con il cuore. Sperimentiamo: immagina di essere e di vedere il mondo sottosopra. Muovendomi nel blu del cielo ..., nel blu del mare ..., nel blu della sera ..., (confrontandomi con Mirò e Chagall).
5. GIOCHIAMO CON I PAESAGGI naturali/urbani e fantastici con Mirò, Chagall, Klee, Kandinsky, De Chirico, Munari, Magritte, ecc.. Guardare col cuore e con la mente poi ridurre all'essenziale la fiaba, la poesia, la luce e il silenzio: linee, macchie, colore.
6. DA UN SEGNO ... PER CASO: Lavoro di gruppo. Lasciamoci ispirare da una linea: io posso trasformare.

LABORATORIO DIDATTICO ESPRESSIVO PER BAMBINI DAGLI 8 AI 12 ANNI

Autostimiamoci

La fiaba, il gioco strutturato, il disegno e le emozioni

Associazione "Il Mantello",
Baronissi (Sa), località
Acquamela
giugno - luglio 2014



Comitato organizzatore:
Raffaella Napolitano, Daniela
Occhinegro, Gerardina Paciello

OPERATORI:
PSICOLOGA Marianna Langellotti,
psicoterapeuta ad orientamento
cognitivo comportamentale,
esperta in psicologia dei processi di
sviluppo e apprendimento
ARCHITETTO: Raffaella Napolitano
TUTORS: Elena Coppola, Anna
Roma

CON LA PARTECIPAZIONE DI
Claudia Morante, psicologa
dell'Associazione "Il Mantello"

PER INFORMAZIONI:
www.ilmantello.it
autostimiamoci@ibero.it
Telefoni: 349.5716329

Martedì 10/6 - Venerdì 13/6
Martedì 17/6 - Venerdì 20/6
Martedì 24/6 - Venerdì 27/6
Martedì 1/7 - Venerdì 4/7
Martedì 8/7 - Venerdì 11/7

Vi scrivo questa e-mail per dimostrarVi la nostra gratitudine, per il più bel dono ricevuto "Nostro Figlio".

Siamo diventati genitori all'età di 43 anni io e 47 mio marito, nostro figlio aveva 9 anni. Un bambino già grande dicono. Per noi è come se fosse nato nel giorno che l'abbiamo incontrato. Lo amiamo così com'è con tutti i suoi pregi e difetti. Prima di dare l'incarico alla Vostra Associazione, abbiamo visitato diversi Enti su Roma. Ma nessuno ci ha considerati essere umani, ci sentivamo dei numeri, ossia una delle tante coppie che si affidano ad un Ente per dare mandato ad adottare in uno dei tanti Paesi. Conoscere te Geraldina, e tutto il tuo staff, ci ha fatto sentire come se entrassimo a far parte di una grande famiglia, con un unico obiettivo accogliere uno o più bambini e donare loro tanto amore e il calore di una famiglia. Matteo (Mateus per l'anagrafe) è arrivato in un momento particolare, a distanza di sei mesi dalla morte di mio padre. È il più bel dono ricevuto dopo tanto dolore. Grazie, di tutto.

Donatella Frasca e Vincenzo Scalone



segue da pagina 1

" IL GIOVANE GAMBERO "

Favola di Gianni Rodari

Un giovane gambero pensò: - Perché nelle mia famiglia tutti camminano all'indietro? Voglio imparare a camminare in avanti, come le rane, e mi caschi la coda se non ci riesco. - Cominciò a esercitarsi di nascosto, tra i sassi del ruscello natio, e i primi giorni l'impresa gli costava moltissima fatica: Urtava dappertutto, si ammaccava la corazza e si schiacciava una zampa con l'altra. Ma un po' alla volta le cose andarono meglio, perché tutto si può imparare, se si vuole. Quando fu ben sicuro di sé, si presentò alla sua famiglia e disse: - State a vedere.- E fece una magnifica corsetta in avanti. - Figlio mio, scoppiò a piangere la madre, - ti ha dato di volta il cervello? Torna in te, cammina come i tuoi fratelli che ti vogliono tanto bene. - I suoi fratelli però non facevano che sghignazzare. Il padre lo stette a guardare severamente per un pezzo, poi disse: - Basta così. Se vuoi restare con noi, cammina come gli altri gamberi. Se vuoi fare di testa tua, il ruscello è grande: vattene e non tornare più indietro.- Il bravo gamberetto voleva bene ai suoi, ma era troppo sicuro di essere nel giusto

per avere dei dubbi: abbracciò la madre, salutò il padre e i fratelli e si avviò per il mondo. Il suo passaggio destò subito la sorpresa di un crocchio di rane che da brave comari si erano radunate a far quattro chiacchiere intorno a una foglia di ninfea. Il mondo va a rovescio, -

disse una rana, - guardate quel gambero e datemi torto, se potete. - Non c'è più rispetto, - disse un'altra rana. -Ohibò ohibò, -disse un terza. Ma il gamberetto proseguì dritto, è proprio il caso di dirlo, per la sua strada. A un certo punto si sentì chiamare da un vecchio gamberone dall'espressione malinconica che se ne stava tutto solo accanto ad un sasso. - Buon giorno, - disse il giovane gambero. Il vecchio lo osservò a lungo, poi disse: - Cosa credi di fare? Anch'io, quando ero giovane, pensavo di insegnare ai gamberi a camminare in avanti. Ed ecco cosa ci ho guadagnato: vivo tutto solo, e la gente si mozzerebbe la lingua, piuttosto che rivolgermi la parola: Fin che sei in tempo,

da' retta a me: rassegnati a fare come gli altri e un giorno mi ringrazierai del consiglio.- Il giovane gambero non sapeva cosa rispondere e stette zitto. Ma dentro di sé pensava: - Ho ragione io. - E salutò gentilmente il vecchio riprese fieramente il suo cammino. Andrà lontano? Farà fortuna? Raddrizzerà tutte le cose

storte di questo mondo? Noi non lo sappiamo, perché egli sta ancora marciando con il coraggio e la decisione del primo giorno. Possiamo solo augurargli, di tutto cuore: - Buon viaggio! **Sei ottimista anche tu come il giovane gambero?**



M. Antonietta Grimaldi



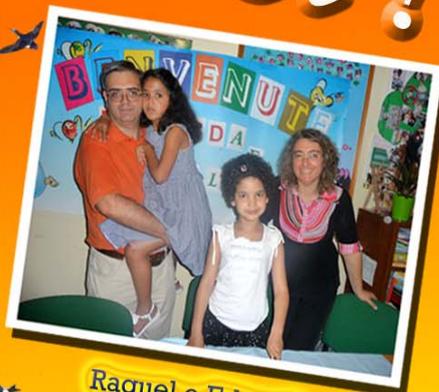
Ben arrivati tra noi!



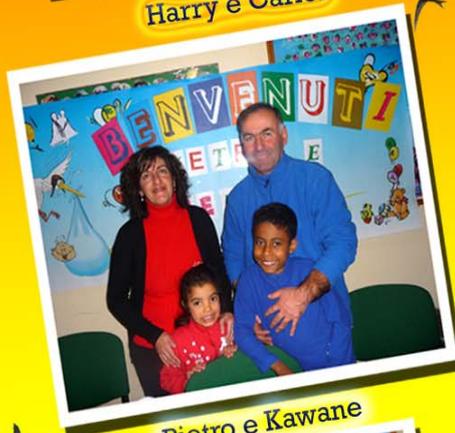
Harry e Carlos



Stefania e Nicole



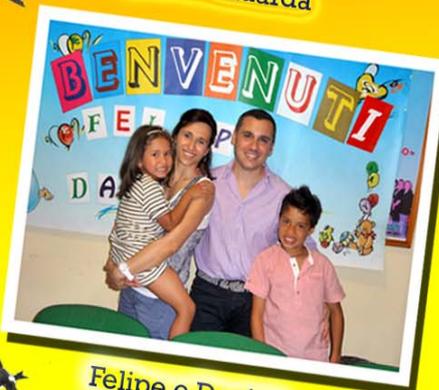
Raquel e Eduarda



Pietro e Kawane



Nicole



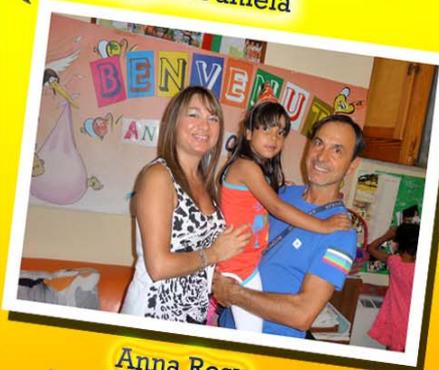
Felipe e Daniela



Vito e Michele



Sabrina e Matteo



Anna Rosy

Supplemento al quindicinale **INCONTRO** Press-E
Periodico di informazione dell'associazione
IL MANTELLO

Sede e Redazione:

Via San Domenico, 1 - Acquamela di Baronissi (SA) -

☎ e ☎ 039 089 953 638 ☎ Fax 089 - 8422 490

e-mail: info@associazioneilmantello.it

www.associazioneilmantello.it

Direttore responsabile: Nello Senatore

Responsabile di redazione: Graziella Garzillo

Hanno collaborato: Elena Coppola e Gerardina Paciello, Donatella Frasca e Vincenzo Scalone, Maria Antonietta Grimaldi.

Buona Pasqua!

